

**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2021**

## PUNTO 2 O.D.G.

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.Lgs. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Grazie Presidente. Il mio sarà un intervento molto sintetico perché i contenuti di quello che andiamo oggi ad approvare sono stati già ampiamente discussi anche nelle scorse sedute di Consiglio nel merito. Le considerazioni di carattere politico vengono richiamate integralmente. È un atto dovuto che va fatto entro il 31 dicembre di ogni anno e riguarda una ricognizione delle partecipate dell'ente.

Come abbiamo avuto modo di discutere precedentemente, la volontà è quella di conservare nello specifico le due partecipazioni che riguardano il vecchio e nuovo Gal, perché ritenute strategiche e funzionali all'azione amministrativa dell'ente e di alienare, invece, le partecipazioni che riguardano sia la Spa, di fatto già in corso, e anche quello della farmacia comunale, anche la partecipazione relativa alla farmacia comunale, cui i bandi sono stati pubblicati e quindi la procedura è in itinere. Non facciamo altro che cristallizzare le posizioni e le considerazioni fin qui affrontate in questa sede.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Al netto delle partecipazioni che l'ente intende mantenere di natura diretta e indiretta del primo e secondo Gal, per semplificare, oggi è importante approfondire le cessioni che l'ente invece vuole intraprendere rispettivamente della liquidazione della Spa, della Servizi Pubblici Ambientali, e della farmacia comunale di Trepuzzi s.r.l.

In ordine alla liquidazione della Servizi Pubblici Ambientali leggiamo che caduta la possibilità che la Spa potesse gestire evidentemente l'imminente impianto di compostaggio che insisterà sul territorio del nord Salento si è deciso di liquidare le quote mediante cessione al socio privato, che ha valutato il valore delle quote detenute dagli enti pubblici e manifestato l'interesse ad acquisire dette quote. Abbiamo già avuto modo di manifestare il nostro dissenso sulle modalità di valutazione delle quote nel Consiglio del 12 novembre scorso, votando no alla delibera numero 60.

Nel corso del richiamato Consiglio la maggioranza ha motivato la bontà della metodologia di valutazione delle quote in virtù della perdita delle certificazioni in capo alla Spa. Ora, sorge spontanea una domanda, come avrebbe potuto la Spa gestire l'eventuale impianto di compostaggio senza certificazioni necessarie? E perché si è permesso che una partecipata dell'ente perdesse queste certificazioni che abbiamo capito che hanno influito sulla valutazione della quota stessa. E poi mi chiedo a che pro il soggetto privato abbia intenzione di acquisire, come è stato definito, una scatola vuota. Evidentemente avrà (parola incomprensibile) almeno marginale che non mi sembra sia stata valutata, né a questa maggioranza è stata consegnata la relazione a cui ha fatto riferimento lo scorso novembre la maggioranza. Ovviamente è certo che assistiamo a un arretramento dell'ente in favore del privato.

Con riferimento alla farmacia comunale si parla di cessione onerosa della partecipazione esclusivamente per motivi di equilibri generali di bilancio. È ovvio che è necessaria a questo punto, a dire della maggioranza, la vendita della farmacia. Ma io mi chiedo se non è necessario

procedere anche a una valutazione, a una vendita di quei beni che fanno parte del patrimonio dell'ente che non producono grandi utili all'ente stesso. Per tutte queste motivazioni voteremo no alla proposta di delibera.

PRESIDENTE – Prego consigliere Capodieci.

CONSIGLIERE CAPODIECI – Come ha già detto il nostro assessore, questa delibera non dice niente di nuovo riguardo a quanto è già stato detto nel passato, ma anche nella passata legislatura. Ricordo che il 30 dicembre del 2020 abbiamo riproposto la stessa ricognizione con lo stesso piano di revisione che è stato votato dalla maggioranza e della quale maggioranza faceva parte anche la consigliere Orlandi. Per cui in quel momento aveva votato a favore, adesso apprendiamo che vota in maniera non favorevole.

Noi del gruppo Solidarietà Lavoro e Democrazia continuiamo a votare favorevolmente a questa delibera, perché come è stato più volte detto e ripetuto rappresenta la soluzione migliore la vendita della farmacia per i motivi che sono stati ripetuti più volte, che sono nati dall'esigenza di risanare il bilancio. Così come è stato discusso la volta scorsa circa l'esigenza di vendere le quote della Spa. Per tutto questo noi ci dichiariamo favorevoli a questa delibera e al programma di revisione delle partecipate.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Brevissimamente, perché c'è un'emergenza sanitaria in corso e purtroppo ci sono delle situazioni da monitorare continuamente causa Covid, sarò brevissimo perché devo immediatamente rispondere a delle esigenze. Io l'ho già detto la scorsa volta. Lo dico senza polemiche così evitiamo qualsiasi tipo di situazione che porti polemica. Ben vengano tutte le proposte alternative che pensino ad una situazione opportuna per evitare la vendita della farmacia. Me le sarei aspettate però quando aveva ruolo e possibilità, consigliere Orlandi. Mi pare che non le siano mancate le occasioni per poterlo dire, non mi pare che abbia mai sentito la tua di voce per suggerire una situazione alternativa alle ragioni che prevedevano la vendita della quota della farmacia che mi pare siano legate solo ed esclusivamente a una politica di risanamento del bilancio. Come ho detto altre volte, non mi sarei mai voluto trovare di fronte a questa situazione visto che più di 20 anni fa, nel lontano 1995, fui io a compiere quella scelta. E a volere una farmacia mista, pubblico – privata, contro il parere anche della mia stessa maggioranza di allora. Tenacemente portai avanti quell'operazione che al Comune di Trepuzzi ha dato solo vantaggi e ne dà anche in questa fase, perché la vendita della quota è legata alla sana gestione che abbiamo avuto in questi 20 anni e che ci ha consentito di poter avere risultati utili ogni anno nella misura superiore a 60-70.000 euro, rappresentando un record a livello nazionale perché forse è l'unica farmacia comunale che dà quelli utili, tenuto conto che in altre situazioni quasi tutti gli enti si sono disfatti ben volentieri di farmacie in perdita finanziaria, tipo Nardò, Carmiano. Ma anche in altre realtà dove l'istituto della farmacia comunale era anche molto più radicato e diffuso rispetto a quello della Puglia. Noi siamo stati tra le prime realtà a optare per questo tipo di soluzione. Poi è venuta Surbo, che pure l'ha venduta, perché aveva delle perdite notevoli. Eppure la farmacia era ubicata nella zona Ipercoop. Quante realtà abbiamo visto noi? Mentre noi vendiamo partendo da un valore e da una quotazione fatta dal preside della facoltà di economia e commercio, quindi una valutazione attendibile, che dà un valore alla farmacia per tutto quello che nel corso degli anni ha prodotto. Una scelta dolorosa, imposta da situazioni sulle quali, io lo dico... poi se uno pensa e dice che ci sono altri immobili, mi sarei aspettato che ci avessero indicato quali immobili potevano essere venduti e potevano produrre dei risultati. Mi sarei aspettato di sentire quali immobili, perché vorrei capire quali immobili avrebbero prodotto un utile che abbiamo previsto in bilancio, un'entrata dai sei agli 800.000 euro. Tenuto conto che

per noi seguirà anche la vendita dell'immobile della farmacia stessa subito dopo la vendita dell'attività. Anche l'immobile lo metteremo all'asta. Poi se dobbiamo vendere il Comune al mercato coperto, forse sì, avremmo avuto i risultati necessari. Ma non mi pare che quelli immobili siano oggetto di una possibile vendita. Non vedo altri immobili quali potrebbero essere.

Torno a ribadire che mi auguro che questa emergenza finanziaria finisca quanto prima, perché se c'è un'operazione di chiarezza che voglio fare è proprio quella di capire le ragioni che ci hanno portato alla vendita della farmacia, come è messo il nostro bilancio, quali sono i debiti fuori bilancio che abbiamo pagato, da dove sono nati, perché ci sono stati, in modo tale così faremo un dibattito aperto in cui ognuno di noi potrà dare il suo contributo.

PRESIDENTE – Il Sindaco chiude gli interventi. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12  
CONTRARI – 4

PRESIDENTE - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12  
CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Auguro a tutti voi e a tutte le vostre famiglie buon anno, buon San Silvestro in casa possibilmente, saluto Massimo Scarpa che è venuto a trovarci. Prego con l'Inno all'Europa.

Si ascolta l'Inno all'Europa

